Report progressivo sugli indicatori di benessere animale (luglio 2018 – giugno 2021)

Premessa

Nel 2018 il Gruppo Sabbatani ha sancito il proprio impegno sul benessere animale, definendo - in collaborazione con CIWF - un percorso di riconversione di tutta la propria produzione e vendita di uova da galline allevate solo con sistemi alternativi (a terra, all'aperto, biologico), moderni e più rispettosi del benessere degli animali.

Con la pubblicazione della propria politica sul benessere animale, il Gruppo Sabbatani prevede di superare entro il 2023 gli standard della normativa vigente e abbandonare i sistemi in gabbia, individuando obiettivi specifici ed indicatori oggettivi per valutare costantemente lo stato di benessere dei propri animali (pollastre e galline ovaiole).

Gli obiettivi e i progressi raggiunti di seguito illustrati si riferiscono agli indicatori sul benessere animale nel periodo luglio 2018 - 30 giugno 2021[1].

Obiettivi

1. Inserire in azienda un veterinario responsabile del regolare monitoraggio dello stato di salute degli animali e del loro benessere
2. Definire un sistema adeguato alla registrazione, all'analisi e alla misurazione dei risultati sul benessere animale e funzionale ad intraprendere le azioni correttive appropriate nel breve periodo e sviluppare un piano di miglioramento continuo nel medio-lungo termine
3. Monitorare i principali risultati in termini di salute e benessere comportamentale delle galline ovaiole, tra cui la mortalità, le lesioni, la copertura delle piume e l'interazione con l'uomo, in almeno il 15% degli allevamenti

Risultati

1. A settembre 2019 è stato inserito in organico aziendale un veterinario con l'obiettivo di monitorare regolarmente lo stato di salute degli animali e il loro benessere. Insieme alla nuova figura professionale, il Gruppo Sabbatani ha impostato un sistema di registrazione, analisi e misurazione dei risultati di allevamento al fine di determinare azioni correttive e piani di miglioramento del benessere animale.
2. Il sistema di registrazione, analisi e misurazione dei risultati di allevamento prevede la compilazione di un diario di allevamento e di un pannello di controllo. Nel diario di allevamento vengono riportati quotidianamente tutti i dati relativi alle condizioni ambientali del sistema (es. temperatura, umidità e qualità dell'aria, regime di luce, ecc.) e allo stato di salute

[1] Per quanto riguarda gli obiettivi e i risultati raggiunti sulla riconversione degli allevamenti si veda i *Report progressivi sul programma di riconversione degli allevamenti del Gruppo Sabbatani.*

e benessere degli animali (es. consumo di mangime e acqua, eventuali malattie e lesioni riscontrate, ecc.). Il diario di allevamento alimenta il pannello di controllo secondo lo schema riportato in tabella 1.

Dal pannello di controllo è possibile valutare se ogni sistema offre una buona qualità di vita alle galline, estrapolando i principali indicatori di benessere animale in diversi momenti del ciclo, quali la copertura di piume degli animali, l'incidenza di lesioni alle zampe e allo sterno, le malattie riscontrate e la mortalità con le relative cause.

Dati generali allevamento	
Nome Allevamento	
Codice Allevamento	
Razza	
Provenienza Pollastre	
Data di nascita	
Sincronia allevamento pollastre/galline ovaiole	
Data accasamento	
Giorni all'accasamento	
N. totale capi	
Peso (kg)	
Sistema allevamento	
Dimensione colonia	
Densità allevamento (galline/m2)	
Densità allevamento (galline/m2) vs pavimento	
Data fine ciclo	
Indicatori ambientali/strutturali allevamento	
Altezza minima tra un piano e l'altro	
Distanza tra file di piani (almeno 2 m)	
Accessibilità dei livelli e facilità movimento	
Posatoi (cm)	
Nidi delimitati e pavimento confortevole/morbido	
Nidi con pavimento inclinato	
N. animale/m2 spazio nido	
Arricchimento ambientale - Lettiera friabile e asciutta (almeno 1/3 pa	
Arricchimento ambientale - Lettiera (cm2/gallina)	
Arricchimento ambientale - N. substrati per becchettare	

Misurazione indicatori di benessere animale per fasi

	Ambientamento	Inizio deposizione	Picco produzione	Mantenimento 1	Mantenimento 2	Fine Ciclo
Settimana età						
Data						
Peso (kg)						
% deposizione						
H di luce (max 16)						
Temperatura minima (18°)						
Temperatura massima (25°)						
Umidità minima						
Umidità massima						
CO2 minima						
CO2 massima						
NH3 minima						
NH3 massima						
H2O g/capo						
Mangime g/capo						
Rapporto H2O/mangime						
Incidenza mortalità (%)						
Mortalità cause						
Incidenza malattia (%)						
Malattia cause						
Uso antibiotici (mg/kg gallina)						
Tipologia antibiotico usata						
Incidenza nessuna lesione zampe (%, 0)						
Incidenza lesioni zampe (%, 1)						
Incidenza lesioni zampe (%, 2)						
Incidenza nessuna lesione sterno (%;0)						
Incidenza lesioni sterno (%, 2)						
Incidenza nessuna perdita piume testa/collo (%, 0)						
Incidenza nessuna perdita piume dorso/ano (%,0)						
Incidenza perdita piume testa/collo (%; 1)						
Incidenza perdita piume dorso/ano (%; 1)						
Incidenza perdita piume testa/collo (%; 2)						
Incidenza perdita piume dorso/ano (%; 2)						
Interazione uomo						

Tabella 1 – Pannello di controllo

3. La sistematizzazione dei dati relativi agli allevamenti del Gruppo Sabbatani ha permesso di fotografare lo stato dell'arte degli allevamenti e di determinare i relativi indicatori di salute e benessere comportamentale su circa 299 mila galline ovaiole pari al 55% del totale galline allevate negli allevamenti del Gruppo.

I risultati sotto riportati considerano sia gli allevamenti a ciclo concluso, sia quelli in corso.

Allevamenti a ciclo concluso[2]

- Sistemi di allevamento differenti, in prevalenza sistemi a voliera o multipiano
- Suddivisione in colonie: in media colonie da 4.108 galline
- Densità massima d'allevamento: 9 galline/mq
- Densità allevamento rispetto alla superficie del pavimento: in media 22 galline/mq
- Umidità (media): 58%
- Anidride carbonica (media): 1027 ppm
- Ammoniaca: 5,4 ppm
- Mortalità (incidenza cumulativa media): 3,32%. Durante le varie fasi del ciclo di allevamento, le principali cause di mortalità rilevate corrispondono per il 37,5% a risposte vaccinali anomale e il 20% a prolassi. Ove è stato possibile confrontare più cicli per uno stesso allevamento (ovvero nell'87% dei casi) l'indice di mortalità è diminuito in media del 77%.
- Malattie (incidenza cumulativa media): 38,92%; tra le principali cause di malattie si registrano episodi di splenomegalia nel 53% dei casi (presenti negli allevamenti dove si è verificata una risposta vaccinale anomala), ovariti nel 13% e verminosi nel 10%. A fronte di tali risultati l'azienda ha provveduto ad implementare azioni correttive che hanno prodotto miglioramenti significativi su questo indicatore.
- Uso di antibiotici: negli allevamenti del Gruppo Sabbatani l'utilizzo di antibiotici è impiegato esclusivamente per trattare gli animali ammalati. Di seguito viene riportato l'ammontare annuale di antibiotico usato negli allevamenti monitorati a ciclo concluso, suddividendo l'arco temporale oggetto di questo report in periodi omogenei di 12 mesi[3]:
  - Luglio 2019 - Giugno 2020: 74,12 mg di principio attivo /kg peso vivo gallina somministrati principalmente per curare un fenomeno di colisetticemia sistemica, successivamente debellato mediante una disinfezione accurata;
  - Luglio 2020 - Giugno 2021: 93,9 mg di principio attivo /kg peso vivo gallina utilizzati in un ciclo per arginare la splenomegalia causata dalla risposta vaccinale anomala. Terapia che non ha dato gli effetti sperati e che non è stata più impiegata in altri allevamenti affetti da tale patologia.

  Gli antibiotici utilizzati per la cura degli animali ammalati non appartengono generalmente alla tipologia CIAs (ovvero Critically Important Antibiotics) eccetto quello usato, previo antibiogramma, per le colisetticemie sistemiche.
- Lesioni alle zampe (incidenza media): nessuna gallina ha riportato lesioni di alcun tipo alle zampe. In base al protocollo Welfare Quality l'indicatore è 100% con punteggio zero.

[2] Questo panel comprende allevamenti di cui si ha già 2 cicli conclusi, permettendo un confronto di performance tra cicli di uno stesso allevamento.
[3] Si precisa che la raccolta strutturate delle informazioni relative all'uso degli antibiotici è iniziato a partire da Luglio 2019.

- Lesioni allo sterno (incidenza media): in nessun allevamento, lungo tutte le fasi del ciclo produttivo, si sono rilevate protuberanze, deformazioni e/o fratture allo sterno. In base al protocollo Welfare Quality l'indicatore è pari a 100% con punteggio zero.
- Copertura piume: con riferimento al protocollo AssureWel (scala punteggio 0-2) viene misurata l'incidenza media percentuale[4] relativa alla perdita delle piume sulle aree testa/collo e dorso/ano. Negli allevamenti in esame l'8% delle galline aveva un punteggio 1 e 2 (corrispondente a leggera e moderata/grave perdita di piume) nell'area testa/collo mentre il 100% degli animali aveva un punteggio pari a zero (ovvero nessuna perdita) relativamente all'area dorso/ano. La perdita di piume nell'area testa/collo si è verificata principalmente durante le ultime due fasi del ciclo produttivo.
- Comportamento delle galline: lo comportamentale delle galline e l'interazione con l'uomo sono positivi, gli animali sono generalmente tranquilli.

Allevamenti a ciclo in corso

- Sistemi a voliera o multipiano differenti
- Suddivisione in colonie: in media colonie da 5.184 galline
- Densità massima d'allevamento: 9 galline/mq
- Densità allevamento rispetto alla superficie del pavimento: in media 21 galline/mq;

Ai fini dell'analisi degli indicatori sul benessere animale, gli allevamenti rilevati sono stati suddivisi in cluster omogenei in base alla fase del ciclo in corso[5]. Ne risulta che il 36% degli allevamenti è in fase "mantenimento 2" (cluster A), il 18% in fase "mantenimento 1" (cluster B), il 45% in fase "picco di produzione" (cluster C).

Cluster A

- Umidità (media): 72%
- Anidride carbonica (media): 780 ppm
- Ammoniaca: 3 ppm
- Mortalità (incidenza cumulativa media): 0,7%. La principale cause di mortalità è l'enterite;
- Malattie (incidenza cumulativa media): 6,6%. Gli animali sono stati affetti da colisetticemia, causa che in molti casi ha portato al decesso delle galline, nonostante il trattamento con l'antibiotico
- Lesioni alle zampe (incidenza media, Protocollo Wefare Quality scala punteggio 0-2): il 100% delle galline ha ottenuto un punteggio pari a zero, corrispondente a nessuna lesione alle zampe;
- Lesioni allo sterno (incidenza media, Protocollo Wefare Quality) scala punteggio 0-2): negli allevamenti non è stata riscontrata nessuna lesione; pertanto, il 100% delle galline ha totalizzato un punteggio pari a zero;
- Copertura piume (Protocollo AssureWel, scala punteggio 0-2): in questo cluster, mediamente il 10% degli animali ha riportato perdite di piume nell'area testo/collo. In particolare, il fenomeno si è riscontrato in un solo allevamento dove il 40% delle galline ha rperso piume nell'area testa/collo con gradi differenti di gravità: il 14% del totale galline monitorate ha una leggera perdita di piume, (punteggio 1), mentre il restante 26% degli animali ha invece una perdita di piume più significativa nell'area testa/collo dove è

[4] L'incidenza media percentuale relativa alla perdita delle piume è il risultato medio dei dati riscontrati durante ogni fase del ciclo produttivo
[5] Nei cluster non stati inclusi gli allevamenti a ciclo in corso confrontabili con quelli a ciclo finito

possibile riscontrare aree di pelle nuda con dimensioni superiori ai 5 cm (punteggio 2). Tale fenomeno è consequenziale ad una partita di materie prime che non aveva il giusto equilibrio di fibra richiesto per l'approvvigionamento degli animali. In nessun allevamento di questo cluster si riscontrano perdite di piume nell'area dorso/ano delle galline;

- Comportamento delle galline: gli animali sono generalmente tranquilli e interagiscono positivamente a contatto con l'uomo.

Cluster B

- Umidità (media): 71%
- Anidride carbonica (media): 970 ppm
- Ammoniaca: 2,8 ppm
- Mortalità (incidenza cumulativa media): 0,05%;
- Malattie (incidenza cumulativa media): non si sono riscontrate malattie
- Lesioni alle zampe (incidenza media, Protocollo Wefare Quality scala punteggio 0-2): 100% punteggio zero, nessuna lesione;
- Lesioni allo sterno (incidenza media, Protocollo Wefare Quality scala punteggio 0-2): 100% punteggio zero, nessuna lesione;
- Copertura piume (Protocollo AssureWel, scala punteggio 0-2): 100% punteggio zero, nessuna perdita di piume né nell'area testa/collo, né in quella testa/ano al di fuori di singole e sporadiche piume;
- Comportamento delle galline: le galline non manifestano stati d'animo negativi e dimostrano una buona interazione con l'uomo.

Cluster C

- Umidità (media): 55%
- Anidride carbonica (media): 1206 ppm
- Mortalità (incidenza cumulativa media): 0,06%
- Malattie (incidenza cumulativa media): 0%;
- Lesioni alle zampe (incidenza media, Protocollo Wefare Quality scala punteggio 0-2): 100% punteggio zero, le zampe sono in buone condizioni in tutte le fasi de ciclo;
- Lesioni allo sterno (incidenza media, Protocollo Wefare Quality scala punteggio 0-2): 100% punteggio zero, non sono stare rilevate protuberanze, deviazioni o lesioni allo sterno;
- Copertura piume (Protocollo AssureWel, scala punteggio 0-2): 100% punteggio zero; gli animali hanno una buona copertura delle piume;
- Comportamento delle galline: non è stata riscontrata nessuna forma di stress, gli animali sono in generale tranquilli e le interazioni con l'uomo sono positive.

Conclusioni

A partire dai risultati osservati per i cicli conclusi, sono state implementate delle azioni correttive che hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Diversificazione delle razze in allevamento: in diversi ambienti si è optato di utilizzare genetiche di galline ovaiole differenti per osservare miglioramenti nelle risposte di adattamento animale/ambiente;

- utilizzo di micropellettato nel mangime delle pollastre, per aiutare gli animali ad arrivare ad un peso più idoneo nella fase di deposizione;
- aggiunta di erba medica nel mangime e come substrato da becchettare, per un maggiore apporto di fibra;
- miglioramento nella gestione delle temperature e della qualità dell'aria in allevamento, che hanno favorito un ambiente più fresco e salutare grazie ad un maggior ricambio d'aria e a un minor sviluppo di gas e batteri.

Le suddette azioni hanno contribuito significativamente al benessere dell'animale: nei cicli in corso, infatti, tutti gli indicatori hanno registrato risultati in forte miglioramento.